

Data: 21.01.2026 Pag.: 17  
 Size: 300 cm<sup>2</sup> AVE: € 2700.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## IL CONCORSO

# Mad for science, anche il Martinetti di Caluso tra le scuole selezionate

CALUSO

Sono 50 le scuole secondarie di secondo grado ammesse alla seconda fase della decima edizione del concorso nazionale *Mad for science*, promosso dalla Fondazione [Diasorin](#). Gli istituti hanno superato la prima selezione e proseguono ora il percorso che punta a valorizzare il laboratorio scolastico come luogo centrale di ricerca, sperimentazione e apprendimento scientifico. Cinque sono le scuole provenienti dal Piemonte, e, tra queste, c'è il liceo scientifico ad opzione scienze applicate Piero Martinetti di Caluso. Allargando lo sguardo, le scuole selezionate provengono da 17 regioni italiane, a testimonianza di una partecipazione ampia e distribuita su tutto il territorio nazionale: il 40% degli istituti arriva dal Nord Italia, il 28% dal Centro e il 32% da Sud e Isole. La regione più rappresentata è la Puglia con nove scuole, se-

guita dalla Lombardia con sei. Piemonte (come detto) e Lazio contano cinque istituti ciascuno, mentre Emilia-Romagna e Marche ne hanno quattro. Abruzzo e Campania partecipano con tre scuole, Toscana e Veneto con due. Completano il quadro Basilicata, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Liguria,

Molise, Sicilia e Trentino-Alto Adige, presenti con un istituto ciascuno.

Riconosciuto dal ministero dell'istruzione e del merito come progetto di valorizzazione delle eccellenze, *Mad for science* è rivolto ai licei scientifici, ai licei classici con potenziamento di Biologia a curvatura biomedica e agli istituti tecnici, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle discipline Stem e al metodo scientifico.

Le 50 scuole ammesse avranno tempo fino al 26 marzo per sviluppare il progetto completo sul tema scelto per questa edizione: "Risorse naturali e

Salute. Come la ricerca biotecnologica ci aiuta a salvaguardare persone e ambiente". I lavori dovranno includere cinque esperienze sperimentali e prevedere la collaborazione con almeno un ente scientifico, affrontando ambiti legati alle risorse energetiche, biologiche e ambientali. «La decima

edizione rappresenta un traguardo importante – sottolinea Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione [Diasorin](#) –. In questi anni il concorso ha contribuito a diffondere una solida cittadinanza scientifica, offrendo agli studenti strumenti per comprendere il valore della ricerca e del metodo scientifico come chiavi per interpretare la realtà. Un comitato scientifico selezionerà otto progetti finalisti, che saranno annunciati il 7 maggio e accederanno alla *Mad for science challenge*, in programma il 28 maggio a Roma. —



Foto di gruppo dei partecipanti